

AREA CENTRALE REGIONALE D'ACQUISTO

Dirigente Responsabile: Dott.Luigi Moreno COSTA tel.010/548 8561
e-mail: luigi.moreno.costa@regione.liguria.it
Referente : sig.ra Caterina MERLO tel. 010/548 8562
e-mail: caterina.merlo@regione.liguria.it

Genova, data del protocollo

Oggetto: Procedura di gara aperta ex art. 60 D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. svolta attraverso la piattaforma telematica SINTEL per l'affidamento del servizio di somministrazione a domicilio di prodotti per la nutrizione parenterale artificiale rivolto agli assistiti residenti sul territorio delle Regioni Liguria e Valle d'Aosta per un periodo di anni tre (con opzione di rinnovo di ulteriori uno anno)" Lotti n° 2 N° Gara: 7142899
Risposte ai quesiti pervenuti al 2 luglio 2019 – ID 99462413

In risposta ai sottoelencati quesiti formulati in relazione alla gara in oggetto, si comunica quanto segue:

.....

DOMANDA 1: Si richiedono le motivazioni che hanno portato codesta spett.le Amministrazione a modificare a pag. 8 del disciplinare la tabella n.1 – Oggetto dell'appalto, nello specifico a modificare CPV di gara e le attività principali e secondarie. Infatti, configurando l'attività principale con il codice CPV 33692210-2 (Soluzioni per somministrazione parenterale) la procedura non si configura più come servizio al domicilio per pazienti (pediatrici e adulti) sottoposti a nutrizione parenterale con relativa fornitura della sacca nutrizionale personalizzata, ma principalmente la mera fornitura del prodotto nutrizionale mettendo in secondo piano il servizio offerto al paziente. A seguito di verifica della "Scheda valutazione Qualitativa" riportata a pagg. 38 e 39 del disciplinare di gara, è facilmente deducibile che il peso maggiore nell'attribuzione dei punteggi è quello relativo al servizio, e non alla produzione delle sacche; Tale discrepanza tra punteggio sul prodotto nutrizionale e il servizio specialistico erogato non giustifica quindi la scelta della prestazione principale. Inoltre, a supporto di quanto sopra esposto, in riferimento al chiarimento prot. 4763 del 4/3/19 pag. 3 in cui si cita testualmente "[...] è necessario aggiungere una quota di profitto per l'azienda produttrice, [...], è ipotizzabile un'incidenza percentuale di circa il 65% per la preparazione delle sacche e il restante 35% per il servizio di consegna. [...]". Si segnala che nella ripartizione percentuale da Voi indicata non sono state prese in considerazione altri costi necessari all'espletamento del servizio da Voi richiesto, che ridurrebbero quindi il valore percentuale delle sacche nutrizionali, quali servizio infermieristico specializzato, dispositivi medici per l'infusione e le medicazioni del paziente, il servizio di stoccaggio degli stessi e costi indiretti di struttura. Infine, si ritiene che il valore della preparazione della sacca possa essere ridotto ripartendo tali costi un numero più alto di sacche prodotte, fruttando quindi le economie di scala. A fronte di quanto sopra esposto, si chiede di rivedere l'attribuzione dei CPV di gara nell'attività principale e secondaria, non solo in funzione di

quanto sopra esposto ma anche in funzione dei requisiti di partecipazione richiesti sia per la *partecipazione singoli che in ATI*.

RISPOSTA 1: *si precisa che la scelta del CPV 33692210-2 (Soluzioni per somministrazione parenterale) quale attività principale, è stata dettata dal valore economico della sacca, che, a ns. conoscenza e da un'indagine di mercato, è risultato maggiore del costo del servizio di consegna.*

DOMANDA 2: Laddove riteniate di non rivedere cosa è prestazione/attività principale e prestazione/attività secondaria tramite l'attribuzione dei CPV di gara, al fine della configurazione in ATI, si chiede di precisare se la capogruppo possa svolgere l'attività secondaria e la mandante l'attività principale, con espressa risposta in tal senso.

RISPOSTA 2.: *si precisa che, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 48 e 83 – comma 8 del D. Lgs. n° 50/2016 e smi, nel caso di Raggruppamenti Temporanei sia di tipo verticale che di tipo orizzontale alla capogruppo mandataria spetta la rappresentanza esclusiva e, conseguentemente l'attività principale.*

DOMANDA 3: In riferimento ai requisiti di partecipazione riportati nel disciplinare di gara, nel caso in cui un soggetto ha appena iniziato l'attività tra quelle richieste nell'appalto in oggetto, si chiede di specificare come lo stesso possa alternativamente dimostrare il possesso dei requisiti richiesti.

RISPOSTA 3: *si precisa che al fine della dimostrazione dei requisiti di partecipazione, come previsto dal Disciplinare di gara, in merito alla capacità economica e finanziaria il 4° comma del punto 6.2 cita testualmente quanto segue: ... omissis ... "In mancanza e/o insufficienza dei requisiti di fatturato, ai sensi dell'Allegato XVII parte I D. Lgs. n. 50/2016, possono essere fornite dal concorrente due idonee dichiarazioni di Istituti bancari che attestino la solidità economica e finanziaria della Ditta in data non anteriore a 180 gg dalla data di scadenza per la presentazione delle offerte. Qualora la Ditta non possa presentare la seconda referenza bancaria dovrà specificare i motivi nella dichiarazione a corredo dell'offerta. In questo caso dovrà inoltre presentare l'ultimo dei bilanci approvato corredato dalla relazione del Collegio Sindacale"... omissis.... Al fine della dimostrazione della capacità tecnica e professionale, qualora si tratti di impresa che abbia iniziato l'attività recentemente è sufficiente presentare una dichiarazione attestante l'inizio dell'attività oppure dovrà fornire un elenco delle principali forniture o dei principali servizi prestati nel settore oggetto di gara.*

DOMANDA 4: A pag. 10 e 25 del “Capitolato tecnico e prestazionale” e come riportato nella griglia qualità “l’aderenza delle produzioni di sacche per nutrizione parenterale” alle norme NBP o secondo GMP sono tra loro alternative e discriminanti tra i vari punteggi attribuiti. Alla luce di questo, si mette in evidenza che, indipendentemente dai punteggi distribuiti tra una produzione e l’altra, un concorrente non avrà mai a disposizione il punteggio massimo di 10 punti relativo alla “valutazione del processo produttivo, punto 1. Si chiede, pertanto di rivedere la modalità di distribuzione dei punteggi, eventualmente prevedendo 10 punti per chi segue le GMP e a scalare per le altre modalità produttive, garantendo il massimo del punteggio alla ditta che garantisce la tecnica ritenuta ottimale

RISPOSTA 4: *si precisa che, come prevista dalla documentazione di gara, al termine dell’attribuzione del punteggio da parte della Commissione giudicatrice incaricata alla valutazione delle offerte si procederà alla riparametrazione del punteggio totale, qualora nessuno dei concorrenti abbia conseguito il punteggio massimo attribuibile. In tale caso al concorrente che risulti aver conseguito il punteggio più elevato saranno attribuiti 70 punti mentre ai restanti concorrenti sarà attribuito il punteggio in forma proporzionale. Pertanto si conferma quanto stabilito all’art. 16 “Criteri di valutazione lotti n° 1 e n° 2” del Capitolato Tecnico Prestazionale ed al punto 16.1 del Disciplinare di gara.*

DOMANDA 5: A pag. 10 e 25 del “Capitolato tecnico e prestazionale” ultimo capoverso, viene indicato “le ditte concorrenti dovranno fornire un protocollo che riporti le procedure adottate durante le fasi di allestimento, di convalida di processo secondo le NBP...”. In tale modo non si capisce perché venga escluso il processo GMP alternativo alle NBP e pertanto non contemplato nella dicitura espressa. Si chiede di modificare il testo lasciando spazio ad entrambi i sistemi

RISPOSTA 5: *si precisa che il concorrente dovrà produrre un protocollo relativo alle procedure adottate nelle fasi di allestimento e di convalida del processo di produzione secondo la tipologia di processo utilizzato per l’allestimento del preparato se con NBP se con le GMP.*

DOMANDA 6: A pag. 11 e 26 del “Capitolato tecnico e prestazionale” si indica “La ditta dovrà fornire schemi di stabilità delle miscele considerando l’eventuale aggiunta di alcuni componenti quali vitamine, elettroliti e oligoelementi, indicando in ogni caso le quote limite ai fini di una sicura stabilità finale della miscela”. Trattandosi di prodotti galenici, pertanto allestiti su prescrizione medica per singolo paziente e non modificabili con prodotti non presenti nella prescrizione, non si capisce il significato della frase indicata. Si chiede di precisarne il significato tenendo conto della normativa relativa ai preparati galenici.

RISPOSTA 6: *la ditta dovrà attestare, se sia possibile, poco prima dell’infusione, l’aggiunta di vitamine, elettroliti ed oligoelementi alla sacca stessa e le quote limite ai fini di una sicura stabilità della miscela;*

in quanto le linee guida della società SINPE indicano un periodo temporale non superiore alle 24 h per la preparazione magistrale alla quale vengano aggiunte le vitamine.

DOMANDA 7: A pag. 12 e 27 del “Capitolato tecnico e prestazionale” si richiede alla ditta aggiudicataria di fornire, su richiesta del centro prescrittore, “ emulsioni lipidiche emulsioni lipidiche, sacche di soluzioni saline e idratanti, vitamine e microelementi iniettabili, tutti provvisti di regolare autorizzazione all'immissione in commercio in quanto medicinali; soluzioni per uso parenterale che garantiscono il ripristino o il mantenimento dello stato nutrizionale del paziente”. Si chiede di precisare se tali prodotti sono in aggiunta rispetto alla sacca allestita su prescrizione medica.

RISPOSTA 7: *si conferma che la fornitura di emulsioni lipidiche, sacche di soluzione saline idratanti, vitamine e microelementi iniettabili, provvisti di AIC potrà avvenire solo per i pazienti, il cui stato nutrizionale lo richiedesse e solo su apposita richiesta del Centro Prescrittore, e sono da considerarsi in aggiunta rispetto alla sacca allestita su prescrizione medica*

DOMANDA 8: In riferimento all'art. 11 del “Capitolato tecnico e prestazionale”, si chiede conferma che la descrizione del sistema informatizzato possa ritenersi non compreso nel conteggio delle 50 facciate.

RISPOSTA 8: *si conferma che la descrizione del sistema informatizzato non è compreso nel conteggio delle 50 facciate che si riferiscono al progetto del servizio.*


IL DIRIGENTE RUP
(dott. Luigi Moreno Costa)